TO TORINOSETTE 7

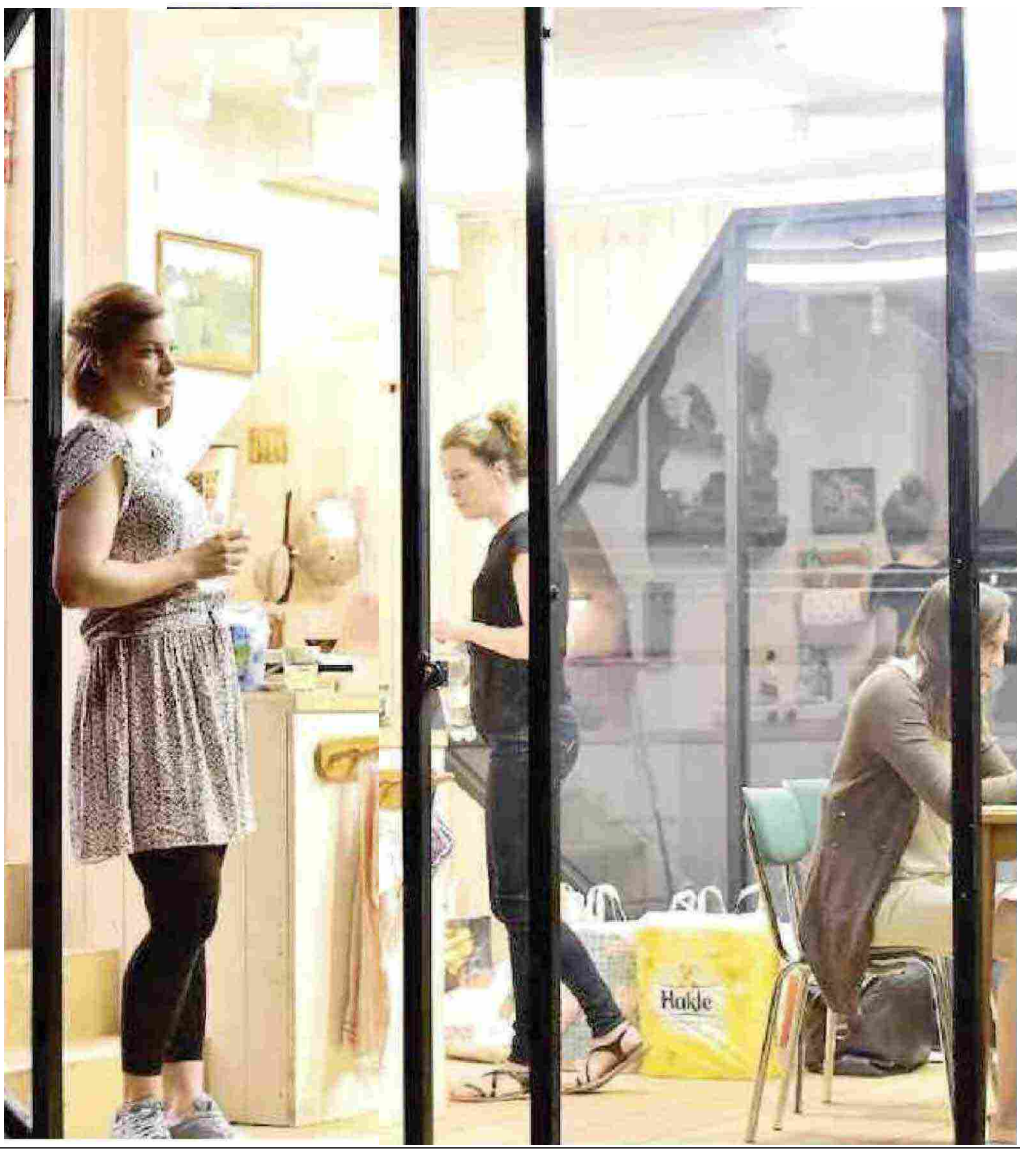
Settimanale
TEATRO STABILE TORINO

Data 06-10-2017
Pagina 1+18/9
Foglio 1 / 2

Al via dal 9 la stagione del Teatro Stabile

TIZIANA LONGO E FRANCA CASSINE A PAG. 18-19

_PHOTO ANDREA MACCHIA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691

TO TORINOSETTE 7

Settimanale TEATRO STABILE TORINO

Data 06-10-2017
Pagina 1+18/9
Foglio 2 / 2

AL VIA LA STAGIONE DEL TEATRO STABILE

NEL SEGNO DELL'ATTUALITÀ NOVITÀ E CLASSICI "RIVISTI"

TIZIANA LONGO

Stagione 2017/2018, l'ultima firmata Mario Martone. Dal prossimo 1 gennaio alla guida del Teatro Stabile torinese ci sarà Valerio Binasco, regista e attore piemontese di fama nazionale. Ma questa è una storia la cui trama si svelerà il prossimo anno. Per ora si prosegue sotto il segno del «vecchio» direttore artistico che in otto mesi, **dal 9 ottobre all'8 giugno**, snocciola un cartellone ricco, come sempre, di tante novità e qualche ripresa di prestigio. In numeri: 16 produzioni proprie di cui 5 nuove, 6 nuove coproduzioni e 5 riprese («Il sindaco del Rione Sanità», «Il nome della rosa» «L'Arialda»,«Galois» «La bella addormentata nel bosco», lo spettacolo per ragazzi e famiglie che quest'anno passa al serale) e 29 spettacoli ospiti. A conferma che il titolo di Teatro Nazionale - riconoscimento che solo sette Teatri Stabili in Italia hanno ricevuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - è più che meritato.

PHOTO ANDREA MACCHIA

Nell'ultimo cartellone firmato Mario Martone figurano 16 produzioni proprie, di cui 5 nuove, 5 riprese e 6 coproduzioni Ventinove gli spettacoli ospiti con grandi registi e interpreti

Martone si accomiata da Torino riproponendo il suo «Sindaco del rione Sanità» della passata stagione, «per sottolineare - dice - un'idea che ho cercato di tener viva in tutti questi anni: un teatro pubblico è un luogo assembleare e non la casa di un solo artista». Binasco invece si presenta (naturalmente si fa per dire perché lo si è visto sovente in scena allo Stabile negli ultimi anni) con il «Don Giovanni» di Molière.

Tra i due direttori tanti titoli, tante storie, tanti temi contemporanei e tanti classici ancora oggi attuali. Tra le produzioni e coproduzioni, oltre a «Disgraced» di Ayad Akhtar che inaugura il cartellone, ricordiamo «Les trois sœurs» nell'adattamento che l'australiano Simon Stone ha fatto da Anton Cechov, le goldoniane «Baruffe chiozzotte» di Jurij Ferrini, «L'Illusion Comique» di Pierre Corneille interpretato da Fabrizio Falco, «Le Baccanti» di Euripide secondo Andrea De Rosa e tanto altro.

Grandi autori, grandi interpreti e grandi registi anche tra gli spettacoli ospiti. Basti ricordare

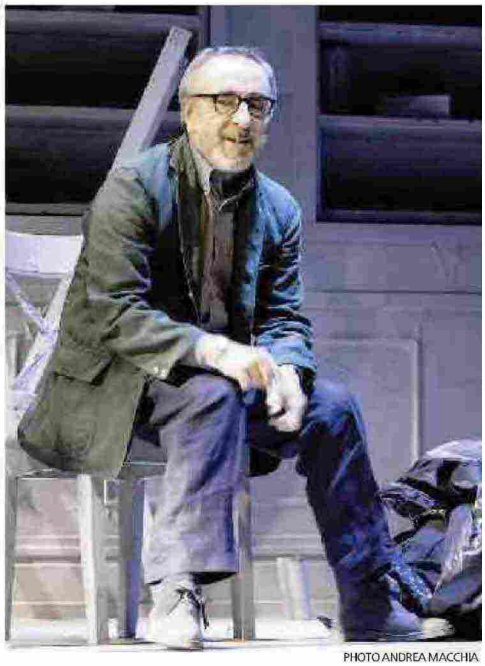


PHOTO ANDREA MACCHIA

«Filumena Marturano» di Eduardo interpretato da Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleyeses diretti da Liliana Cavani alla sua prima esperienza teatrale, Ennio Fantastichini nuovo «Re Lear» per Shakespeare, Latella alle prese con Collodi, Sciaccaluga con Schiller, Lavia con Strindberg, Carlo Cecchi con Pirandello, Gabriele Vacis diviso tra De Amicis e Conrad e così via. In cartellone spazio anche alla drammaturgia moderna con la particolarissima Antigone in versi siciliani di Antonio Piccolo, il famoso «Qualcuno volò sul nido del cuculo» rivisto da Alessandro Gassmann, Domenico Starnone portato in scena da Silvio Orlando e poi Toni Servillo, Sonia Bergamasco, Fausto Paravidino, per citarne solo alcuni.

Anche quest'anno lo Stabile non dimentica il suo legame con il territorio dando spazio ad alcune delle migliori compagnie torinesi, come la Marcido Marcidorjs, il Tangram Teatro, il Teatro della Caduta, il Mulino di Amleto. E sempre in quest'ottica in primavera verrà ripresa la mini rassegna «Il cielo su Torino». Con «Alice nel paese delle meraviglie» tornano anche l'appuntamento del sabato con i ragazzi e da novembre le «Lezioni di storia», ciclo di incontri tra studiosi e pubblico.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.